

VareseNews

“Di Oggi faccio azzurro mi è rimasta una gran voglia di leggerezza”: Daria Bignardi a Duemilalibri Off

Pubblicato: Venerdì 12 Marzo 2021



Una storia di abbandono, di rete femminile e di cultura: giovedì 11 marzo, a Duemilalibri Off, **Daria Bignardi** ha parlato e presentato il suo romanzo *Oggi faccio azzurro* insieme alla scrittrice **Sara Magnoli**.

Duemilalibri Off è la rassegna primaverile del festival letterario-culturale che ospita **Gallarate** in genere in autunno: da lunedì 8 marzo a lunedì **26 aprile** si svolgeranno delle dirette sulla [pagina Facebook della libreria Biblos Mondadori](#) con autori importanti nel panorama letterario contemporaneo.

«Buonasera a tutti, porto i saluti dell'amministrazione. Mi ha colpito molto il nome della protagonista, Galla, che fa riferimento a Galla Placidia: è stata protagonista delle vicende storiche del suo tempo, come se fosse un cardine. È stata la prima donna oggetto di clausola contrattuale del 416 nel contratto tra impero romano e barbari: restituita, diventerà la madre di Valentiniano III con il matrimonio con Costanzo III. Una figura femminile potente e molto interessante il riferimento», ha commentato l'assessore alla Cultura **Massimo Palazzi**.

“L’ombra di Iside” apre la rassegna Duemilalibri-Off

L'arte e la rete per guarire

«*Oggi faccio azzurro* è un libro che si legge tutto d'un fiato, che trascina in un mondo femminile e molto testo, che si pare a tanti pensieri e riflessioni su arte, bellezza e coraggio declinati al femminile. Galla è una donna abbandonata dal marito e finisce in analisi per superare questo momento ma è anche una donna ricca interiormente di cui forse non si rende conto, fino a quando non incontra Gabriele Munter, un'altra voce di donna che la spinge a reagire», ha introdotto così il confronto Magnoli.

Come sono arrivate queste donne? «Prima è arrivata Galla – ha risposto l'autrice – scelgo i nomi per i miei romanzi per il suono che hanno, che non è mai disgiunto dal significato. Lo trovavo perfetto per la mia protagonista; in più è vicino a gialla. I colori in questo romanzo sono importanti». Poi è arrivata **Gabriele Münter**, il fantasma della pittrice tedesca che fu amante di **Vasilij Kandinskij**, «scoperta a una mostra su di lei in Germania, grazie a un'amica. In più sono rimasta colpita dalla sua biografia: rimasta traumatizzata dall'abbandono di Kandinskij dopo 14 anni d'amore. Ho immaginato che, così come si è imposta nella mia vita, così è arrivata a Galla, cominciando a parlarle come un fantasma, a scuoterla e a spronarla».

Nella finzione narrativa, questo personaggio è in grado di imporsi alla protagonista come il suo alter ego sognato, ha spiegato Magnoli, «l'immagine di una voce presente, concreta e che sembra il sogno di ciò che Galla stessa sa che dovrebbe essere fatto, ma non sa di dover fare». Bignardi ha precisato che Gabriele è una delle tante voci interiori di Galla: «Quando una persona sta molto male sente dentro di sé tante voci. C'è dentro di lei una moltitudine di voci, ma una delle possibilità è che Gabriele dica delle cose che Galla non osa nemmeno pensare».

Oggi faccio azzurro è un romanzo corale, pertanto intorno a Galla ci sono altre due presenze femminili importanti: **Bianca**, una ragazzina di 17 anni, anche lei in terapia nello stesso studio di Galla, e la nonna, rimasta vedova più di dieci anni prima. «Sono due donne molto diverse da Galla, anche se Bianca è in cura dalla stessa psicologa e ha un problema di sofferenza legata all'abbandono. Bianca sembra quasi avere una lucidità: guarda il mondo con idee abbastanza chiare, così come la nonna (il personaggio più risolto), che ha subito un abbandono (morte del marito), che però ha elaborato molto bene. **Queste due donne sono la rete che stimola, sostiene e protegge Galla e con cui confrontarsi**».

Un'altra rete di sostegno è certamente l'arte, insieme alla cultura: «L'arte è tutto, è una delle nostre risorse più importanti. È condivisione: tutti noi godiamo dell'arte».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com